

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (LM 89)

Il presente regolamento è consultabile sul sito web della Facoltà

1. Requisiti di ammissione

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico tutti gli studenti che hanno conseguito una laurea di primo livello, del nuovo e del precedente ordinamento, purché in possesso di requisiti curriculari specifici, indicati nell'Ordinamento didattico del corso di studi, nonché di un'adeguata preparazione di base.

Il Consiglio del Corso di studi valuterà i requisiti curriculari di ciascuno studente e delibererà in merito a eventuali equipollenze tra settori scientifico-disciplinari affini; valuterà altresì le carriere degli studenti con i titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e di quelli provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso l'equipollenza tra le discipline presenti nel curriculum dello studente e i settori scientifico-disciplinari richiesti dall'ordinamento didattico del Corso di studi.

Chi non risultasse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Fino al mese precedente la data ultima di iscrizione, una commissione nominata dal Consiglio di Corso di studi verificherà le conoscenze pregresse dello studente per mezzo di un colloquio, così articolato:

- a. verifica della comprensione testuale di un brano di letteratura o storiografia artistica;
- b. riconoscimento e commento della riproduzione di un manufatto artistico, che dia prova delle competenze possedute nel campo della storia dell'arte dal medioevo all'età contemporanea.

Al termine del colloquio, la commissione formulerà un giudizio di ammissione al Corso di laurea magistrale.

Sono ammessi senza verifica dei saperi acquisiti tutti i laureati di primo livello in Scienze dei Beni culturali, classe 1 e classe 13 del predente ordinamento, che abbiano comunque acquisito i 57 crediti prestabiliti con una media di almeno 105/110 e che abbiano completato il percorso di studi in non più di quattro anni accademici.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Le verifiche di cui al presente articolo, nel caso di studenti diversamente abili, si conformeranno a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le date delle verifiche di accesso sono pubblicate sul sito del Corso di Studi e sul sito della Facoltà.

2. Attività formative

Le attività formative comprendono:

Insegnamenti, laboratori, seminari, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e culturali coerenti con l'impostazione culturale e didattica e con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati dagli studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004, il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di 12.

Ad ogni corso di insegnamento sono assegnati rispettivamente 6 crediti, che corrispondono a 40 ore di didattica frontale), 9 crediti, che corrispondono a 60 ore di didattica frontale, e 12 crediti, che corrispondono a 80 ore di didattica frontale.

La frazione dell'impegno orario complessivo - di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo – riservato allo studio personale è pari al 73,3%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

Li Ordinamento didattico e l'Offerta formativa con tutti i settori attivabili per questo Corso di studi sono presenti nelle apposite pagine web fornite dal Ministero.

L'Offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivati specificamente per questo Corso di studi e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti crediti e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato (**allegato n.1**).

3. Piani di studio

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del Corso di studi.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di studi.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato, sia dal consiglio di Corso di studi, sia dal Consiglio di Facoltà, e deve soddisfare, in termini di crediti formativi universitari, i minimi stabiliti per la classe LM-89, classe delle lauree magistrali in Storia dell'arte, dal decreto 16 marzo 2007:

48 cfu nelle attività caratterizzanti;

12 cfu nelle attività affini;

9 cfu nelle attività a scelta dello studente,

oltre, naturalmente, ai cfu previsti per la tesi di laurea e per le altre attività.

I piani di studio sono articolati per anno e con una distribuzione diacronica delle discipline.

Il secondo anno è prevalentemente dedicato alla disciplina a scelta, alle affini di area interdisciplinare e alla preparazione della tesi di laurea.

Per consentire l'ammissione di studenti provenienti da percorsi atipici o che abbiano mostrato alcune carenze disciplinari nella prova di ammissione, si possono prevedere piani di studio personalizzati, nel rispetto dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico.

4. Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori. Il Corso di studi favorisce anche la didattica e-learning e la scrittura collaborativa in rete

E' previsto l'approfondimento di una lingua dell'Unione Europea e sono previsti laboratori didattici presso istituzioni, musei e gallerie, organizzati e svolti anche in collaborazione con i funzionari che operano nelle istituzioni preposte alla tutela del patrimonio storico-artistico e architettonico.

Le lezioni possono essere impartite anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. In questo caso, la segnalazione sarà indicata sul Manifesto degli studi e sui programmi d'esame del corso stesso.

E' prevista la partecipazione alla didattica dei dottorandi di ricerca, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Presidente della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, di sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame e di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni, si rimanda al Regolamento d'Ateneo, art. 29, comma 4.

5. Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione, in rapporto al grado e alla tipologia delle loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato, ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. L'esame fallito, a seguito del quale lo studente sia stato respinto, può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere, che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da un altro docente, con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di laurea. Per gli insegnamenti integrati, impartiti da più docenti, l'esame deve essere sostenuto in una sola seduta da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame, si rimanda all'articolo successivo del presente Regolamento.

6. Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi per i passaggi da un corso di studi di altre classi di laurea avverrà attraverso il riconoscimento del curriculum e dei relativi crediti formativi. Eventuali equipollenze tra settori scientifico-disciplinari saranno deliberate di volta in volta dal Consiglio di Corso di studi.

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate

durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.M. 270/2004, è fissato a 3.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. Una commissione di docenti nominata dal Corso di laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata.

Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa.

7. Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e scambi internazionali (Socrates/Erasmus/Tempus).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi, si confronti l'art. 32, comma, del Regolamento d'Ateneo.

8. Tesi di laurea

La laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito almeno 96 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso di studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, e si tratterà di norma di una ricerca originale di carattere filologico, secondo metodologie tipiche del settore scientifico-disciplinare prescelto.

9. Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dai tutori riservati alle lauree magistrali, selezionati tra gli iscritti a corsi di secondo livello dalla Commissione orientamento della Facoltà.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale prevede un docente tutor ogni venti studenti immatricolati, scelto tra i docenti e ricercatori impegnati nelle attività didattiche del Corso di studi stesso e designato dal Consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutori, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Facoltà e del Corso di studi.

Sono previste attività di orientamento per la scelta del corso di studi, nell'ambito delle attività di orientamento della Facoltà e di quelle previste dall'Ateneo.

Il Consiglio di Corso istituisce un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti, per prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, e per promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Altre forme di tutorato didattico saranno effettuabili attraverso accordi e convenzioni con l'Ufficio di orientamento dell'Ateneo, o attraverso forme di collaborazione alla didattica previste dall'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

10. Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà anche attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- a. attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- b. monitoraggio degli esiti degli esami di profitto.

11. Verifica periodica dei crediti

Il Corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Nel caso di attività didattiche previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente, se ottenuti nell'arco degli ultimi cinque anni.

12. Norme transitorie

Sulla base dell'art. 13 della legge 270, il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica 95/S devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al Corso di laurea magistrale 89, i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alle verifiche di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al Corso di studi.

Il riconoscimento dei crediti pregressi sarà deliberato dal Consiglio di Corso di studi.

Allegato n. 1 – Obiettivi formativi delle discipline attivate

Attività formative caratterizzanti

Discipline storico-artistiche				
SSD	titolo	obiettivo formativo	ore	cfu
L-ART/01	Arti monumentali del medioevo europeo	Affrontare e approfondire tematiche di architettura e arti figurative medievali in un'ottica europea, con attenzione	60	9

		specifica ai fenomeni "dinamici" di interrelazione fra aree culturali diverse		
L-ART/01	Oreficeria e arti applicate del medioevo europeo	Esaminare le tecniche principali della produzione di arti applicate e sontuarie del medioevo europeo, con attenzione speciale su situazioni locali e fenomeni di committenza, circolazione, scambio, mercato	60	9
L-ART/02	Storia dell'arte moderna nei paesi europei	Fornire strumenti e conoscenze per l'analisi dei manufatti, della problematica committenti-artisti, delle tematiche storico artistiche in generale, nel quadro dei rapporti culturali e della società europea in età moderna	60	9
L-ART/02	Iconografia e iconologia	Chiarire i caratteri dell'analisi iconografica e iconologica delle opere d'arte; disegnare un profilo dello sviluppo storico delle relative metodologie d'indagine; approfondire specifiche tematiche di ambito sia religioso, sia profano. E' prevista la verifica sul territorio dei programmi iconografici approntati per chiese e complessi conventuali	60	9
L-ART/03	Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea	Affrontando problematiche di carattere generale e specifici temi relativi all'arte del Novecento, fornire gli strumenti metodologici necessari per la formazione dello storico dell'arte contemporanea	60	9
L-ART/03	Storia della grafica e delle arti applicate in età contemporanea	Fornire un'adeguata conoscenza della storia del design grafico e delle arti decorative e industriali dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni	60	9
L-ART/04	Percorsi di critica d'arte	Approfondire specifici aspetti della critica e della letteratura artistica, attraverso la lettura e il commento delle fonti e dei testi a stampa e manoscritti dal XIV al XX secolo. Sono previsti esercitazioni, seminari e laboratori di scrittura collaborativa in rete	60	9

Discipline archeologiche e architettoniche

ICAR/16	Teoria e storia del design	Offrire una comprensione approfondita della teoria e della storia del design. Osservando come il design si è sviluppato in passato, capire il senso delle forze che nella cultura contemporanea creano le condizioni per il design del presente. La consapevolezza del valore dei concetti e delle produzioni del passato offre gli strumenti per la comprensione delle qualità dei prodotti di oggi	40	6
ICAR/18	Storia dell'architettura 2	L'insegnamento è strutturato per la formazione di base, organica ed omogenea, riguardante la cultura architettonica italiana dall'Umanesimo all'Illuminismo. I contenuti sono articolati in due sezioni (generale e di approfondimento) al fine di garantire un'ampia rassegna dei metodi di indagine storiografica. Gli obiettivi sono distinti secondo le seguenti categorie: arricchimento delle conoscenze; potenziamento delle abilità; sviluppo delle competenze critiche. Riguardo alla prima, ci si riferisce all'assimilazione corretta e puntuale degli argomenti; per la seconda si intende il possesso degli strumenti operativi della ricerca storica nelle loro intersezioni con altre discipline caratterizzanti il corso di laurea; la terza è relativa alla rielaborazione di conoscenze ed abilità nonché alla loro interiorizzazione da parte dello studente ai fini della costruzione di un proprio sapere	40	6
L-ANT/08	Archeologia classica, cristiana e medievale II modulo: Storia dell'archeologia medievale	ARRIVERA' LUNEDI' MATTINA: E' NEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ANTICHITA'	40	6

Discipline metodologiche

L-ART/04	Metodologia della ricerca storico-artistica	Approfondire specifici aspetti delle metodologie di ricerca storico-artistica e di alcuni aspetti della museologia	60	9
M-FIL/04	Teoria dell'oggetto estetico	Approfondire le tematiche estetiche in una prospettiva multidisciplinare, Di volta in volta, particolare attenzione sarà dedicata agli apporti forniti all'estetica dal confronto con la psicologia della percezione, con la prospettiva costruttivista in ambito cognitivo, con la teoria del virtuale, con la storia e la critica delle arti visive, con l'approccio	60	9

		semiotico all'arte e con la teoria della comunicazione		
M-FIL/05	Ontologia	E' una delle discipline filosofiche più antiche, che oggi rivive un momento di espansione sia nel dibattito filosofico, sia nelle applicazioni informatiche. L'ontologia -che si definisce "studio dell'essere"- ha tra i suoi compiti quello di dare una definizione delle categorie generali e del tipo di oggetti che fanno parte di un ambito di conoscenze. E' dunque connessa ai problemi della classificazione e della organizzazione delle conoscenze. Obiettivo del corso è dare un'idea sommaria della storia dell'ontologia, fare alcuni esempi "classici" (da Aristotele a Frege) e introdurre alle applicazioni e alle discussioni contemporanee dell'ontologia, in particolare su cosa si intende per "oggetti sociali" (tra cui documenti, oggetti artistici, oggetti culturali, istituzioni)	60	9

Discipline storiche e letterarie

L-FIL-LET/04	Tradizioni iconografiche della cultura e letteratura latina	Nel tenere costantemente presente l'evoluzione storica della cultura e letteratura latina, ha come obiettivi sia la ricezione e il Fortleben (ovvero il permanere) del testo classico nell'arte, sia –attraverso proposte di lettura dell'immagine- l'individuazione della sua fonte letteraria archetipo o più emergente	60	9
L-FIL-LET/07	Fonti letterarie e teologiche per l'icona	Letture di testi sul dibattito teologico, sull'immagine nel mondo bizantino, sue influenze sul linguaggio artistico, ruolo della tradizione culturale bizantina nella trasmissione di opere letterarie antiche concernenti le arti figurative	60	9
L-FIL-LET/09	Filologia e linguistica romanza	Promuovere la conoscenza delle culture e delle letterature del medioevo europeo, l'individuazione in chiave comparatistica dei legami che esse reciprocamente intrattengono e lo studio dei processi dell'evoluzione linguistica che hanno determinato la nascita e lo sviluppo delle lingue volgari	60	9
M-STO/01	Storia delle città nel medioevo	Il corso, che avrà andamento seminariale e prevede l'attiva partecipazione degli studenti, si propone sia di fornire nozioni di base relative alle città in età medievale e al sistema relazioni di cui sono perno, sia di rivolgersi a fonti, strumenti e metodi della ricerca, con attenzione anche alla vicenda storiografica	60	9
M-STO/03	Elementi e fonti della storia moderna	Avviare lo studente allo studio della Storia Moderna: concetti, temi e problemi; le fonti e le metodologie della ricerca; la storiografia	60	9
M-STO/04	Storia contemporanea	Fornire agli studenti una introduzione alle questioni e ai problemi sociali, economici, culturali e politici dell'età contemporanea, con particolare riferimento al Novecento. L'ottica è quella di una storia capace di inserire la vicenda nazionale italiana entro la trama internazionale e transnazionale alla quale essa appartiene	60	9

Economia e gestione dei beni culturali

SECS-P/08	Gestione delle risorse museali	Analizzare le profonde trasformazioni che, in questi anni, hanno caratterizzato i musei. In particolar modo, indagare le cause che hanno determinato il passaggio dal museo "contenitore" di beni al museo che si riconosce il ruolo di studiare, valorizzare e promuovere il proprio patrimonio culturale	40	6
-----------	--------------------------------	--	----	---

Attività affini

Attività formative affini o integrative				
ING-INF/01	Visualizzazioni 3D per l'analisi del patrimonio artistico e architettonico	Introdurre all'utilizzo dei sistemi di riproduzione virtuale come strumenti di rappresentazione di manufatti artistici, per lo studio e le applicazioni educative e di fruizione del	40	6

		patrimonio culturale		
ING-INF/03	Elaborazione digitale delle immagini storico artistiche	Fornire conoscenze di base sulla rappresentazione digitale di immagini storico-artistiche e sull'elaborazione computerizzata delle stesse, a scopo di analisi della qualità, restauro e compressione	40	6
ING-INF/05	Sistemi di gestione delle informazioni	Analizzare le strategie e i sistemi informatici più diffusi per l'acquisizione, l'organizzazione, l'elaborazione e la comunicazione dell'informazione	40	6
L-ANT/04	Arte e iconologia della moneta	Affrontare tematiche pertinenti all'evoluzione e alla definizione delle immagini monetali, correlate alla cultura e al momento politico coevo, senza trascurare l'aspetto artistico delle emissioni	40	6
L-ART/06	Storia e critica del cinema	Approfondire le conoscenze nel campo della storia del cinema, con particolare riguardo per il cinema moderno e apprendere adeguati strumenti teorici per l'analisi del testo filmico	40	6
L-ART/07	Storia della musica	Tenuto conto che la percentuale più alta degli studenti ha scarsa confidenza con la materia, avviarli all'ascolto consapevole e all'individuazione di alcune forme primarie del linguaggio musicale: strutture drammaturgiche fondamentali, forme strumentali di base, elementi che permettano di riconoscere i vari tipi vocali e le principali connotazioni delle diverse famiglie di strumenti. Fornire altresì una visione storica della materia, offrendo una doppia visione (sguardo storico e analisi ravvicinata del testo). Al termine del corso, lo studente deve imparare a riconoscere le forme principali, teatrali e strumentali, e collocare alcuni stili e organizzazioni del pensiero in una prospettiva storica	40	6
L-LIN/03	Letteratura e cultura francese	<i>Utilizzato da facoltà di Lingue e Letterature straniere</i> Offrire un percorso di storia, geografia economica e civiltà della Francia dalle origini al XXI secolo. Attraverso l'approfondimento di alcuni argomenti; le caratteristiche del territorio e dei suoi abitanti, la colonizzazione e la francofonia, la scuola e le istituzioni statali, la vita culturale attuale, fare luce su momenti storici fondamentali, sulle caratteristiche socio-economiche e sulle peculiarità culturali francesi di oggi. L'aspetto culturale sarà particolarmente approfondito con uno specifico percorso di conoscenza della storia del fumetto francese e delle componenti tecniche e stilistiche di questa forma artistica	40	6
L-LIN/05	Letteratura e cultura spagnola	<i>Utilizzato da facoltà di Lingue e Letterature straniere</i> Panorama della cultura spagnola	40	6
L-LIN/10	Letteratura e cultura inglese	<i>Utilizzato da facoltà di Lingue e Letterature straniere</i> Introdurre alla riflessione contemporanea sulla rappresentazione del passato nella cultura e nella narrativa moderna e postmoderna	40	6
L-LIN/13	Letteratura e cultura tedesca	<i>Utilizzato da facoltà di Lingue e Letterature straniere</i> Offrire gli strumenti critici per affrontare il testo letterario e per studiare la cultura tedesca sotto il profilo del militarismo, dalle prime attestazioni del "furor teutonicus" al crollo del mito dell'invincibilità tedesca.	40	6
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	<i>Mutuato da Corso di laurea Magistrale in Letterature e Civiltà Moderne</i> Approfondire le conoscenze nel settore del teatro e dello spettacolo considerato strategico nella società e nella cultura odierna, attraverso le sue figure più rappresentative e i suoi testi più rilevanti.		6